

**Midland Bank assume.** La Midland Bank seleziona personale che abbia una ottima conoscenza dell'inglese e precedente esperienza nel settore creditizio per l'apertura di una prossima sede a Milano. I candidati devono essere disponibili a trasferimenti all'estero. La domanda va redatta in inglese e inviata con il curriculum a: Italy Country Manager c/o Midland Bank, via del Tritone 132 - 00187 Roma. Tel. 06/489.03.694.

**Venditori cercati.** La società tedesca Dermax offre l'opportunità per chi abbia una minima esperienza nel campo della meccanica e dell'elettrotecnica dell'inserimento nella propria rete di vendita per la commercializzazione di prodotti chimici in-

novativi per attività di saldatura e verniciatura. È previsto un corso di formazione. Il curriculum va inviato a Dermax, via Siemens - 39100 Bolzano. Tel. 0471/917.811.

**Cercalavoro a Genova.** Il Centro Informagiovani di Genova ha curato l'opuscolo «Sto cercando lavoro» pubblicato da Comune di Genova. Si tratta di un opuscolo informativo che aiuta il giovane alla scelta e all'orientamento sul mercato del lavoro, sia nel campo del lavoro dipendente che nell'ambito del lavoro autonomo. L'opuscolo è distribuito presso le sedi dell'Informagiovani e presso gli sportelli disoccupati esistenti a Genova.

# il Segno Posto

## CONCORSI

**Cnr.** Un ente prestigioso, come il Consiglio Nazionale delle Ricerche, è certamente uno dei luoghi più ambiti dai ricercatori che infatti non sono certamente richiesti solo dalle università. Anzi, il Cnr sembrerebbe il luogo deputato per eccellenza per questo tipo di professioni. Questo ente bandisce con una cadenza spesso mensile i suoi concorsi per l'ingresso a dipartimenti e istituti ad esso collegati. In questa occasione i posti messi a concorso sono ben 51, in corrispondenza di molti e diversificati settori di studio: dalla genetica molecolare e branche affini allo studio della glottologia e dello specifico dei dialetti e dei loro legami con l'evoluzione della cultura e degli stili di vita nei territori corrispondenti, dall'astronomia della luce e dell'analisi delle frequenze luminose all'infrarosso all'ultravioletto allo studio delle culture di paesi ed aree emergenti. Per quanto riguarda i requisiti richiesti, questi possono variare dalla laurea (giurisprudenza a quella in fisica teorica, da quella in geologia a quella in medicina, dalla matematica alla chimica applicata, per cui sarà importante studiarli attentamente il relativo bando di concorso. Requisiti base: età fra i 18 e i 40 anni; laurea idonea al tipo di ricerca; esperienza post laurea di almeno 2 anni in attività di ricerca quali possono essere le borse di studio, i dottorati di ricerca e altri sentieri formativi analoghi; buona conoscenza di una lingua sia parlata che scritta ed in genere è ritenuto indispensabile l'inglese; aver già svolto il militare o comunque non aver impegni pendenti in quel settore. Per quanto riguarda invece i titoli e punteggi, al momento dell'esame la Commissione avrà a disposizione 260 punti ripartiti in questa maniera: 60 per i titoli, 100 per la prova scritta e 100 per la prova orale.

La domanda va inviata mediante raccomandata con avviso di ricevimento a: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Direzione Centrale del personale Reparto IV, formazione addizionale del personale e concorsi - Piazzale Aldo Moro 7, 00185 Roma. Alla domanda vanno allegati: il curriculum in 5 copie, le attestazioni di laurea ed altri titoli, nonché 5 copie dell'elenco dei documenti e titoli presentati. In ogni caso è indispensabile leggere tutti i particolari sul Bollettino Ufficiale del Cnr, parte II, anno XX-XI, n. 7 del 25 ottobre 1994. Per informazioni: tel. 06/49.931.

**Ricercatori per la Ue.** In tema di ricerca, uno dei livelli più alti extra nazionali è senz'altro quello dell'Unione Europea e in questi giorni una opportunità in tal senso arriva dalla Commissione delle Comunità Europee Cee, organo di governo dell'Unione Europea, che sta effettuando una selezione di personale per attività legate al quarto programma quadro di sviluppo scientifico. Un piano colossale che metterà in moto circa 2.210 miliardi di lire. I ruoli richiesti sono naturalmente i più vari: agenti scientifici, semplici o principali, personale qualificato e agenti tecnici, per applicazioni in telematica, informatica, ambiente, agricoltura, energia non nucleare, ricerca socioeconomica ecc.

Requisito unico per tutti i candidati è di essere nati dopo il 1 luglio '58. Quanto ai titoli di studio, gli agenti scientifici dovranno avere oltre alla laurea l'esperienza professionale; 15 anni per i dirigenti; per il personale qualificato e gli agenti tecnici basterà invece anche il solo diploma con due anni di esperienza. Naturalmente la tendenza spiccata dovrà essere la disponibilità a lavorare all'estero. Le informazioni e i moduli per la candidatura potranno essere richiesti, entro l'8 dicembre 1994 a: CCE, Segreteria dei comitati di selezione ricerca, SDME R2/51, Rue Montoyer 75, B 1049 Bruxelles, Belgio, tel. 00322/29.911. Fax 00322/29.62.239.

## BORSE

**Esperte di vendita.** A gennaio del prossimo anno inizia a Padova un corso gratuito con realtivo assegno di studio per dodici «esperte nella gestione di punti vendita». Il programma di formazione è finanziato dal Fondo Sociale Europeo, con una partecipazione anche della Regione Veneto ed è organizzato su proposta dell'associazione «Domani Donna» di Padova.

È rivolto alle donne di età superiore a venticinque anni, con residenza nel Veneto e iscrizione alle liste di collocamento. Le dodici allieve selezionate saranno impegnate per un corso che comprende 504 ore di lezione di cui 200 a contatto diretto col pubblico, insomma in apprendistato dentro un negozio, ma beneficeranno di una borsa di studio di 1 milione e mezzo. Il corso mira a fornire una preparazione nella gestione di tutte le attività di negozio, dalla vendita al pubblico fino all'organizzazione della contabilità e quant'altro possa appartenere alla quotidianità di un mestiere semplice e vecchio o come il mondo.

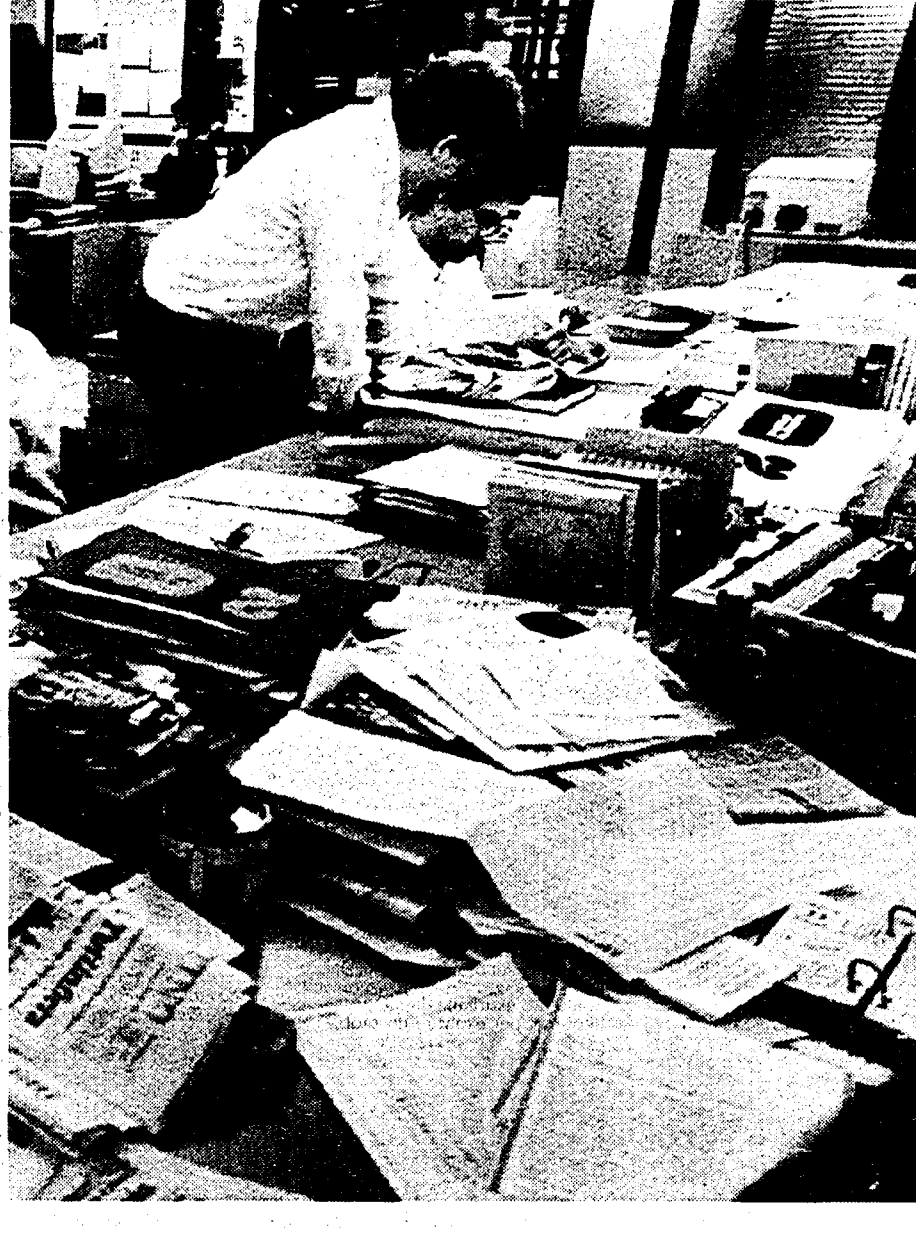
Per informazioni scrivere a: Domani Donna, Corso Milano 95, 35139 Padova, tel. 049/87.542.97. Fax. 049/87.553.05.

**Corso per spedizionieri.** Il gruppo Serra di Genova, leader in Italia nel campo delle spedizioni, offre a diplomati e laureati stages di formazione professionale per l'attività nel campo delle spedizioni e del trasporto. Questi corsi formativi offrono la possibilità di operare per accrescere le proprie conoscenze professionali nel settore dei trasporti e delle spedizioni, che sta avendo una riorganizzazione strutturale.

Il Gruppo Serra ha stipulato convenzioni con le università e le scuole superiori per accogliere giovani e formarli alle nuove tecnologie. Per l'ammissione a questi stages sperimentali è prevista una selezione. Per informazioni: Gruppo Serra, direzione del personale, via S. Luca 2 - 16124 Genova.

**Compagnia S. Paolo Torino.** La compagnia di San Paolo di Torino ha bandito borse di studio per studenti meritevoli e bisognosi residenti nell'area di Torino. I bandi diconcorso debbono essere ritirati nelle filiali dell'istituto bancario San Paolo entro il 30 novembre.

Per informazioni: Educatorio Duchessa Isabella, via Sant'Anselmo 18, Torino.



## CORSO

### Diventare giornalisti in... laboratorio

La professione di giornalista continua ad esercitare un fascino che non sembra temere alcuna usura, anche in epoche di cambiamento come questa e di grave crisi del settore dell'informazione. E così che i corsi per giornalismo fioriscono un po' ovunque, sia presso sedi universitarie, private o pubbliche, sia per iniziativa privata. Il principio di fondo che accomuna tali corsi è comunque quello della necessità di una solida base formativa, culturale e tecnica. L'obiettivo del «Laboratorio di giornalismo e di tecniche audiovisive» è quello di privilegiare l'aspetto pratico rispetto a quello accademico. Tra le materie di insegnamento, cronaca politica, cronaca giudiziaria, estera, bianca, giornalismo sportivo, dello spettacolo, economico, tecniche di presenza in video, dizione e tecnica degli uffici stampa. Fra i docenti vi saranno alcune fra le firme più note del giornalismo italiano. La prima sessione, che dovrebbe prevedere un numero massimo di 50 allievi inizia tra pochi giorni. Aspetto interessante di questo corso biennale è che le lezioni si tengono a Roma, tre volte al mese, sempre durante i fine settimana, per dar modo a chi lavora o viene da fuori di poter frequentare senza eccessivo sacrificio. Per partecipare al laboratorio occorre inviare un curriculum, oltre al versamento, per l'iscrizione (300mila lire), altre 500mila lire andranno versate a fine corso. Per chi termina positivamente le selezioni finali vi è la possibilità di accesso per periodi di studio ad alcune redazioni di giornali e tv. Per informazioni: tel. 06/578.12.98.

## PROFESSIONI

### Le aziende cercano nuovi venditori

**LUIGI LEONE**

Il mestiere di venditore è uno di quelli che probabilmente non conosceranno mai l' inutilità, almeno finché verrà prodotto qualcosa (soprattutto se non di largo consumo), da far conoscere (e acquistare) a qualcuno. E ciò appare anche più vero in questi tempi nei quali sembrerebbe che il mercato del lavoro non sappia offrire altro, il che dovrebbe far riflettere sulla reale crescita di un'economia che appare invece chiusa su se stessa. Ma è d'altronde vero che la vendita, il mestiere di vendere, è da sempre una merce richiestissima. E probabilmente lo sarà per parecchio tempo ancora.

Si può parlare del "mestiere" di vendere e non di "cosa" vendere perché (e i venditori lo sanno benissimo) non ha importanza se si vendano elicotteri o popcorn: non fa nessuna differenza. Quello che si vende (all'acquirente) è - in definitiva - fiducia. Fiducia nel fatto che l'acquisto proposto dal venditore, che non sempre è detto corrispondere a una reale necessità dell'acquirente, sia effettivamente un buon investimento, e le proprietà vantate del prodotto corrispondano abbastanza alla realtà.

Detto questo, è facile aspettarsi che la maggior parte delle aziende che offrono lavoro - e meglio sarebbe dire "occasioni di guadagno", ma sicuramente improprio chiamarle "assunzioni" vista l'assenza di versamenti di contributi previdenziali - oggi offrano in sostanza la possibilità di mettere sul mercato la propria capacità di venditore. Quello che contano, come al solito, sono le provvigioni realizzate, e al massimo si possono prevedere "anticipi" mensili; al di fuori di queste ipotesi spesso si nascondono solo le ciarlatanerie e i furboni.

Una delle aziende che offrono possibilità di guadagno (attenzione, "le parole sono importanti", non di impiego) è la società Ircis di Sordio, Milano. Nata dall'incontro tra un tecnico chimico e un manager (cioè un venditore, ma pare meno elegante), l'Ircis si è dedicata al settore della ricerca nella chimica industriale, specializzandosi nei prodotti per manutenzione, igiene, disinfestazione, rivolti alle aree dell'industria, del commercio e anche dell'agricoltura come con i nuovi antibatterici per le piante. L'aspetto non trascurabile è l'attenzione verso l'ambiente riscontrabile nella biodegradabilità dei prodotti. Insomma, una sorta di bioestetica specialistica per ogni tipo di problema. L'azienda può vantare clienti come la Cagiva, la Miroglio Tessile, il Minardi Team di Formula Uno, uno stabilimento di 4.500 metri per 50 addetti, 20 venditori, di cui 2 di area, ma il suo sviluppo richiede un incremento di almeno 120 venditori per tutta Italia in grado di seguire i potenziali clienti in maniera capillare. L'età richiesta è fra i 24 e i 45 anni, l'inquadramento quello di agente di commercio monomandatario, il compenso in provvigioni con anticipi mensili. La formazione viene offerta dalla casa, attraverso corsi teorico pratici oltre che presso la sede di Sordio, presso quelle delle maggiori città.

**Per informazioni:** tel. 02-981.0331, 981 0332. Le domande vanno inviate via fax al 02-981.0334 o per posta all'Ircis, via Cavour, 4 20070 Sordio, (MI).

## INDIRIZZI

**Eures.** Chi sogna di andare all'estero, e magari di trovare un lavoro per restarvi, ora può contare su un nuovo strumento di informazione, una banca dati sperimentale in grado di raccogliere notizie relative a tutta l'Unione Europea: si chiama Eures. L'obiettivo è naturalmente quello di fornire un luogo di incontro a domanda e offerta. Di lavoro naturalmente. Per poter usufruire di questo basta contattare uno dei 350

consiglieri europei e dare inizio alla propria ricerca. Tali figure sono esperti che fanno parte dei servizi per l'impiego del proprio Paese, collegati fra loro con rete telematica. La consulenza viene fornita dagli stessi anche in merito alle condizioni di lavoro, di assunzione, corrispondenza fra qualifiche e quant'altro possa essere utile ad iniziare un lavoro all'estero. Per essere inseriti nella rete telematica Eures si deve entrare in contatto con un «euroconsigliere» e fissare un appuntamento o comunque fargli ricevere il proprio curriculum, ri-

cordando che la conoscenza della lingua inglese è praticamente indispensabile, e l'esperienza nel proprio settore è altamente richiesta. In Italia gli euroconsiglieri sono una trentina. Ecco a chi rivolgersi. Milano: Elena Asnaghi, Laura Robustini tel. 02/669.81.515. Torino: Roberto Evangelisti tel. 011/561.32.22, Marina Galliano tel. 011/571.83.04. Venezia: Giorgio Santarelli tel. 041/238.077. Roma: Clara Mughini tel. 06/468.32.340, Maria Teresa Lotti tel. 06/448.71.306, Lucilla Ricci tel. 06/487.40.06. Napoli: Guglielmina De Simo-

ne tel. 081/597.32.29. Palermo: Giuseppe Campagna tel. 091/696.05.49. Taranto: Cosimo Andriulo tel. 099/353.557. Genova: Carmen Tanasi tel. 010/58.93.422. Cagliari: Antonio Coppai tel. 070/660.453. Bologna: Vincenzo Ursino tel. 051/649.10.07. Firenze: Ugo Petroni tel. 055/573.471. Bolzano: Cristina Blora tel. 0471/97.60.11. Perugia: Paola Lanari tel. 075/57.33.941. Reggio Calabria: Giovanni Pensabene tel. 0965/81.26.55.

## Come affrontare un lavoro part-time

Il lavoro part time, flessibile, a tempo parziale: per alcuni si tratta di una scelta vera e propria, per altri invece solo di una necessità. Eppure in Italia questa «formula» di impiego non è molto diffusa ed, anzi, viene ostacolata dalla legislazione. Eppure l'evoluzione del mercato porterà ad un sempre maggiore sviluppo di opportunità di impiego ad orario ridotto. Vi offriamo alcune spiegazioni e dei consigli utili in proposito.

### ROMANO BENINI

■ Nel nostro paese il lavoro part time o con orario ridotto è meno diffuso rispetto alla media europea. Eppure, sia lo sviluppo di alcuni settori che le esigenze di un diverso sistema di orari rendono l'orario ridotto o flessibile uno strumento per nuova occupazione non indifferente. Bisogna anche considerare, tuttavia, che la nostra legislazione a sostegno dell'orario part time non è certo adeguata e che i costi derivanti da questo rapporto di lavoro non sono partico-

larmente convenienti, per via degli oneri fissi, della contribuzione e dell'assenza di incentivi fiscali.

Eppure in un diverso intervento sul mercato del lavoro il rapporto part time e la flessibilità del sistema di orari dovrebbe essere incentivato, per favorire l'aumento della popolazione attiva e non certo per trovare un sistema da riservare alla manodopera femminile. Finché, tuttavia, due part time costano più di un rapporto a tempo pieno, soprattutto dal punto di vista dei costi

fissi ed assicurativi, questo bisogno di lavoro a tempo ridotto è seriamente ostacolato.

Il campo in cui è possibile trovare maggiori chances per lavori ad orario ridotto è il settore del terziario e dei servizi, nonché l'amministrazione e la vendita. Agenzie turistiche, negozi, società di distribuzione, uffici, ecc. Ci sono poi opportunità anche nel settore del commercio e della ristorazione. Non bisogna tuttavia considerare l'orario come un intoccabile tabù. Il punto infatti non sta tanto nell'alternativa tra tempo pieno e ridotto, quanto nella possibilità di variare il regime di orario. Al momento del contatto con l'azienda o dell'assunzione accertatevi infatti del fatto che l'organizzazione aziendale preveda negli orari una certa dinamicità.

Le imprese al passo con i tempi prevedono infatti una organizzazione degli orari meno rigidamente rispetto alla vecchia regola standard della fabbrica fordista. La possibilità

di alternare lavoro e formazione nonché di chiedere un diverso sistema di orario od un periodo sabatico per motivi familiari o di studio, oppure la scelta della flessibilità (part time verticale, job sharing, orario ridotto, ecc.) non è più scritta nel libro dei sogni. Le aziende con la più moderna ed innovativa organizzazione del lavoro non si affidano ormai da anni ad una rigida definizione degli orari, in quanto una produzione di qualità e non più basata sul mero assemblaggio di pezzi punta ad ottimizzare tutte le risorse.

Il modo migliore per ottimizzare (passatemi il verbo) la risorsa umana è permettere un sistema di orari in grado di collegarsi con i tempi della società, della famiglia, della vita, nonché con la necessità di un continuo aggiornamento professionale. L'economia - più avanzata punta sulla qualificazione del prodotto e sulle nicchie di mercato, necessita quindi una capacità, creatività e di continui sti-

moli non coercibili nelle ordinarie mansioni del travet o dell'incatolatore di fagioli. La progressiva scomparsa del modello «dalle 9 alle 5» per gli impiegati e della «catena di montaggio» per gli operai porta a rivedere anche in Italia la staticità del sistema orari.

Un efficace metro per capire la modernità dell'azienda che vi interessa sta quindi nella capacità dell'impresa di comprendere o prevedere una diversa dinamica dei tempi, seguendo un modello che si va espandendo anche fuori dal settore terziario e servizi e che sta coinvolgendo le attività produttive più innovative. Non è un caso, tuttavia, che su questa strada si siano incontrate le organizzazioni sindacali e la parte più avanzata degli imprenditori. Queste nuove opportunità sono infatti regolamentate per adesso solo da alcuni accordi e contratti. I progressisti, per parte loro, stanno lavorando ad alcune proposte mentre il governo è praticamente immobile.